

L'amministrazione vuole mettere i cittadini e le imprese al centro, semplificando la relazione con la PA e migliorando la qualità dei servizi e delle prestazioni attraverso: riduzione degli adempimenti, tempi certi degli iter amministrativi, l'introduzione di nuove tecnologie, l'equità di accesso ai servizi pubblici, la rilevazione del grado di soddisfazione dei servizi per monitorare la qualità e a raccogliere nuove esigenze, il rafforzamento della funzione di indirizzo e controllo sui servizi "pubblici" erogati da soggetti terzi (concessionari).

A garanzia che l'ente operi sempre nel rispetto dei principi di buon andamento, correttezza, imparzialità si ritiene altresì fondamentale promuovere l'attuazione di tutte le misure a salvaguardia dell'interesse pubblico promuovendo una cultura consapevole dei rischi connessi all'assunzione di decisioni non imparziali o non conformi alla norma, prevenendo il verificarsi di fenomeni corruttivi. Favorire la trasparenza sia come esplicitazione dell'attività svolta dall'amministrazione, sia come forma di controllo sul perseguimento delle finalità pubbliche e sull'utilizzo delle risorse concorrendo a ridurre fenomeni corruttivi.

Inoltre, per supportare le decisioni dell'amministrazione, si vuole realizzare l'integrazione delle banche dati sia interne che esterne all'ente, per avere un quadro conoscitivo dinamico su aspetti socio-economici-territoriali della città.

3.4.2 Obiettivi strategici per missioni

Si rimanda al paragrafo della Sezione Operativa 1.2.2 Obiettivi operativi classificati per programmi di bilancio

3.5 Indirizzi strategici per le società controllate, collegate o affidatarie di servizi

A cura dell'Ufficio Partecipate

A cura dell'Ufficio Partecipate

Le aziende partecipate rappresentano gli strumenti operativi utilizzati dal Comune di Prato per il raggiungimento degli obiettivi di benessere di tutta la collettività e per l'erogazione di servizi di qualità in favore dei cittadini. Per questa ragione, la loro struttura giuridica, in forma di società di capitali, deve perseguire criteri di economicità di gestione e di efficienza ed efficacia sotto ogni profilo, in una visione unitaria del sistema che eviti sprechi di risorse e duplicazioni di attività.

In merito alla necessità di definire gli indirizzi strategici per le società partecipate, possiamo richiamare:

- l'art. 42 comma g) del DLgs 267/00 secondo il quale spetta al Consiglio Comunale la formulazione degli indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;

- l'art. 42 comma e) del Dlgs 267/00 secondo cui spetta al Consiglio la scelta della modalità di gestione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, partecipazioni a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzioni;
- l'articolo 147-quater del Dlgs 267/2000 "Controlli sulle società partecipate non quotate" che prevede che l'amministrazione definisca preventivamente gli obiettivi gestionali a cui devono tendere le società partecipate, secondo parametri qualitativi e quantitativi;
- l'articolo 16 comma 7 del DLgs 175/2016 e s.m.i., secondo il quale le società affidatarie in house sono tenute all'acquisto di lavori, beni e servizi secondo la disciplina di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016 e s.m.i.;
- l'articolo 19 c. 5 del D.Lgs 175/2016, secondo il quale le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, obiettivi specifici annuali e pluriennali sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle di personale delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono a loro carico divieti o limitazioni all'assunzione di personale;
- il Regolamento sui controlli interni del Comune di Prato, approvato con DCC 22 dell'11.04.2013 così come modificato con DCC nr. 77 del 17/12/2020, che disciplina le attività di vigilanza e controllo esercitate dal Comune di Prato ai sensi dell'articolo 147quater del D.Lgs.267/2000, tramite la definizione di regole e procedure omogenee per il monitoraggio e il presidio degli enti partecipati. Restano escluse le società quotate o che hanno emesso strumenti finanziari su mercati regolamentati.

La principale necessità nell'ambito della gestione degli enti partecipati è quella di rendere coerenti i processi di governance esistenti all'interno del "gruppo comunale" con le strategie dell'amministrazione, consentendo il concorso degli stessi alle politiche dell'ente.

Azioni strategiche ed indirizzi per le società controllate e partecipate

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n.175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" in vigore dal 23/9/2016 detta specifiche norme da applicarsi alle società in controllo pubblico definendo al contempo alcuni adempimenti in capo alle Amministrazioni controllanti.

Lo stesso decreto al suo articolo 2, stabilisce che ai fini della sua applicazione, deve intendersi per "controllo" la situazione descritta nell'articolo 2359 c.c. con la precisazione che "il controllo può sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo".

In particolare, l'articolo 19 del D. Lgs. 175/2016 prevede:

- al comma 5 che “le Amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle Società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera e tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale.”
- al successivo comma 6 che “le Società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi di cui al comma 5 tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello”.
- al comma 7 che “I provvedimenti e i contratti di cui ai commi 5 e 6 sono pubblicati sul sito istituzionale della società e delle pubbliche amministrazioni socie [...]”.

Inoltre, in materia di reclutamento del personale, il TUSP dispone che “Le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165” nonché, in caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti, “trova diretta applicazione il suddetto articolo 35, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001”.

La rappresentazione tipica delle spese delle società di capitali risulta dal Conto Economico di cui allo schema di Bilancio CEE art 2425 del Codice Civile, e in tale ambito sono da ritenersi riferibili al termine spese di funzionamento adottato dal Testo unico gli oneri di cui ai punti:

- B6 "Costi di acquisto delle materie prime"
- B7 "Costi per servizi "
- B8 "Costi per godimento beni di terzi"
- B9 "Costi del personale"
- B 14 "Oneri diversi di gestione"

Deve comunque essere tenuta presente la necessità di contemperare la determinazione di obiettivi di contenimento di spesa con le caratteristiche organizzative specifiche di ciascun organismo, tramite riferimento a parametri di andamento storico dei relativi costi, e fatti salvi eventuali interventi strategici di riassetto organizzativo che potranno richiedere la definizione di incrementi delle voci.

Inoltre, poiché il Comune di Prato non esercita mai un controllo solitario ma di natura “congiunta” gli indirizzi potranno essere rimodulati in sede di confronto con gli altri soci in sede di adozione degli atti di recepimento.

Si precisa che, in relazione alla situazione di emergenza sanitaria o altre emergenze legate al mercato dell’energia, si deve considerare il fatto che la motivazione delle variazioni delle voci di spesa possa essere stata causata, connessa o collegata alla necessità di fronteggiare tali situazioni. Infine, a fronte delle spese per la gestione operativa sostenute per le attività e i servizi affidati, potrà essere preso in considerazione come parametro di verifica e riferimento il rapporto “costi della produzione/valore della produzione” adeguatamente analizzato.

L’ente destinatario degli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento dovrà giustificare l’eventuale scostamento che comporta un incremento di spesa, in modo esauriente e dettagliato, trasmettendo in via ufficiale la documentazione, in modo tale da rendere supportata da dati certi la dichiarazione che sussiste/non sussiste la necessità di contenimento delle spese di funzionamento richiesta in sede di revisione ordinaria delle partecipazioni ai sensi dell’art. 20 del TUSP.

La rappresentazione dell’eventuale crescita della spesa e le correlate motivazioni dovranno consistere in una tabella che raffronta i dati degli ultimi due anni e motiva, per ciascuna voce, le variazioni.

Ai sensi del combinato disposto del Testo Unico, del D.Lgs. 118/2011 e della normativa civilistica, sono da considerarsi società controllate dal Comune di Prato i seguenti soggetti partecipati:

- Sori Spa
- Edilizia Pubblica Spa
- Consiag Servizi Comuni Srl

Le compagini sociali di Sori Spa, Edilizia Pubblica Spa, Consiag Servizi Comuni Srl sono composte da una pluralità di enti pubblici soci e le società operano secondo il modello dell’in house providing con la previsione, a livello statutario, di specifiche modalità per l’esercizio del controllo analogo da parte dei soci. Pertanto, i definitivi indirizzi per Sori Spa, Edilizia Pubblica Pratese Spa e Consiag servizi Comuni Srl saranno quelli che scaturiranno dal confronto e armonizzazione dei presenti indirizzi con i soci secondo le modalità e le competenze statutarie. I provvedimenti di recepimento degli indirizzi delle amministrazioni socie potranno consistere in piani di attività, delibere assembleari specifiche, integrazioni dei programmi pluriennali o altri documenti previsionali in uso dalle società. Nelle more dell’adozione di detti documenti, potrà comunque essere fatto direttamente riferimento a quanto stabilito nel presente atto di indirizzo. Quindi, in ottemperanza alla norma richiamata, si definiscono i seguenti indirizzi di contenimento delle spese di funzionamento ex art. 19 TUEL.

Definizione degli indirizzi in materia di spese di funzionamento, comprese quelle per il personale ex art. 19 D.Lgs 175/2016

Per quanto concerne le spese di funzionamento, le società controllate in house (Sori Spa, Epp Spa e Consiag Servizi Comuni Srl) dovranno garantire che, in costanza di servizi affidati, i costi funzionamento come sopra definiti siano contenuti entro la crescita massima, per ciascun esercizio rispetto alla media del triennio precedente. Gli scostamenti dovranno essere motivati da situazioni adeguatamente rappresentate, come la crisi sanitaria o la crisi dei mercati energetici, o, in particolare, dall'aumento delle attività legate agli affidamenti di nuovi servizi, con particolare riferimento a quelli previsti dai progetti legati al PNRR.

Gli scostamenti e le necessità di assunzioni causate direttamente o indirettamente dalle emergenze in corso o da maggiori fabbisogni di risorse non determinano un mancato rispetto dell'obiettivo solo qualora adeguatamente motivati. In caso di concessioni o contratti di servizio, nella scelta del parametro di riferimento a fronte delle spese per la gestione operativa sostenute per le attività e i servizi affidati, potrà essere preso in considerazione come parametro di riferimento il rapporto "costi della produzione/valore della produzione", adeguatamente analizzato.

L'ente destinatario degli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento (ex art. 19 TUSP) dovrà rappresentare il risultato raggiunto, o giustificare l'eventuale scostamento che ha comportato un incremento di spesa, in modo esauriente e dettagliato, trasmettendo in via ufficiale la documentazione a sostegno delle motivazioni dell'eventuale aumento dei costi. Oltre a ciò, anche in caso di rispetto del parametro di contenimento della spesa, la società deve evidenziare che per l'anno in esame **non è necessario procedere con ulteriori contrazioni delle voci di costo**, e non vi è necessità di contenimento ulteriore, a **supporto della dichiarazione richiesta ex Art. 20 c. 2 lettera f del Dlgs 175/2016 in sede di revisione ordinaria delle partecipazioni**.

La documentazione presentata dalle società in relazione al raggiungimento dell'obiettivo di contenimento dei costi di funzionamento, e in particolare di quelli del personale, va pertanto a integrare l'autonoma analisi dell'ente ai fini della dichiarazione contenuta nella ricognizione ordinaria annuale sulla non necessità di contenimento delle spese di funzionamento ex Art. 20 c. 2 lettera f del Dlgs 175/2016.

La rappresentazione dell'eventuale crescita della spesa e le correlate motivazioni dovranno consistere in una tabella che raffronta i dati degli ultimi due anni e motiva, per ciascuna voce, le variazioni.

Si ricorda alle società controllate l'ottemperanza agli obblighi di pubblicazione sul sito istituzionale degli indirizzi e gli obiettivi assegnati dall'amministrazione, eventualmente rimodulati in accordo con

gli altri soci, che dovranno essere pubblicati dalla società nella apposita sezione “Amministrazione Trasparente” così come anche i provvedimenti di recepimento di detti indirizzi e obiettivi, e che la mancanza di tale pubblicazione è sanzionata ai sensi dell’art. 22 c.4, art. 46 e art. 47 c.2 del D.Lgs. 33/2013, come richiamato dall’art. 19 c. 7 del TUSP. La società dovrà comunicare ai soci tempestivamente l’ottemperanza degli obblighi di pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente, e parimenti dovrà comunicare ai soci l’avvenuta pubblicazione sul sito del provvedimento di recepimento degli indirizzi assegnati. A consuntivo, la società dovrà infine trasmettere ai soci una relazione anche schematica che consenta all’amministrazione di esprimersi sul grado di raggiungimento dei risultati o sugli scostamenti verificatesi, come meglio precisato di seguito.

Dal conteggio necessario alla verifica degli obiettivi sulle spese di funzionamento sono esclusi, ove presenti, gli eventuali canoni da pagarsi a favore dell’Amministrazione Comunale, o di altre amministrazioni, in quanto gli stessi scaturiscono già da un confronto con gli Enti proprietari e pertanto sono sottratti all’esclusiva incidenza delle politiche aziendali.

Inoltre, nell’ambito dell’aggregato “spese di funzionamento” dovrà essere prestata particolare attenzione al contenimento di alcune categorie di spesa, evidenziate dalla normativa con riferimento alle Pubbliche amministrazioni, stabilendo quanto segue:

- per le spese per missioni e trasferte dell’organo amministrativo e del personale, le società controllate devono attenersi alle disposizioni previste in sede regolamentare;
- le società controllate devono contenere le spese per studi e incarichi di consulenza (ovvero prestazioni professionali finalizzate alla resa di pareri, valutazioni, espressioni di giudizi, consulenze legali al di fuori della rappresentanza processuale e patrocinio della società ed in generale spese non riferibili a servizi professionali affidati per sopperire a carenze organizzative o altro) nel limite dell’andamento medio storico, salvo esigenze documentate motivate dalla necessità di realizzazione dei progetti e interventi legati al PNRR.

Con riferimento alle spese di personale, in ottemperanza alle previsioni del citato art 19 comma 6 del D.lgs 175/2016, si ritiene di indirizzare le società controllate dall’Amministrazione comunale al generale principio del contenimento in costanza di servizi svolti nel tempo, al netto degli effetti delle dinamiche risultanti dalla contrattazione collettiva nazionale, fermo restando quanto di seguito più specificamente dettagliato in ordine alle politiche assunzionali (A) e contenimento oneri del personale (B):

A) Politiche assunzionali

Si forniscono pertanto i seguenti indirizzi:

1. divieto di procedere ad assunzioni di qualsiasi tipologia in presenza di squilibri gestionali e di risultati d'esercizio negativi, ad esclusione della maggiore spesa legata alle fasi di gestione del PNRR;
2. in caso di invarianza di spesa e stabilità di servizi, sarà comunque possibile procedere alle assunzioni necessarie a garantire l'ordinario turnover dei lavoratori in servizio con l'acquisizione di nuove risorse, nei limiti della minore spesa prevista;
3. in caso di acquisizione di nuovi servizi in affidamento, laddove non sia possibile procedere al loro espletamento con razionalizzazione del personale in organico, potrà essere proceduto ad incremento del personale in servizio con conseguente aumento del costo complessivo. In tal caso sarà necessario:
 - a) esplicitare, in via preliminare rispetto al perfezionamento degli atti di nuovi affidamenti o maggiori attività nell'ambito degli affidamenti esistenti, le eventuali necessità di risorse e relativo costo prospettico anche ai fini dell'esercizio del controllo analogo;
 - b) per le società controllate per le quali l'attività risulta finanziata da tariffa o corrispettivo a carico di operatori economici e utenti in generale, le nuove eventuali assunzioni che potranno essere programmate dovranno essere precedute da attenta valutazione del loro impatto sull'economicità della gestione caratteristica talché la stessa dovrà poter assicurare margini adeguati per lo stabile conseguimento di un risultato di esercizio in equilibrio. Tale valutazione dovrà essere adeguatamente illustrata nel budget annuale;
4. in caso di necessità di sopperire a carenze temporanee di risorse o implementazioni di servizi in affidamento non aventi caratteristiche di stabilità nel tempo, potrà essere proceduto al reperimento di risorse a tempo determinato, interinale o altre forme temporanee avuto comunque riguardo alla sostenibilità economica di tali interventi rispetto al complessivo equilibrio aziendale, e alla opportunità delle stesse in relazione alla durata temporale dei maggiori carichi di lavoro.

B) Oneri contrattuali e regolamentazione

1. conferma di quanto già indicato nei precedenti documenti di programmazione approvati dal Consiglio Comunale, ovvero l'indirizzo alle società a prevedere la eventuale distribuzione di indennità, integrazioni, premi di risultato o altro, esclusi i compensi relativi a indennità correlate all'esercizio di funzioni, al personale basati su sistemi di individuazione, in fase previsionale, di obiettivi certi, misurabili e raggiungibili, comunque parametrati al mantenimento della sostenibilità dei rendimenti economici della società;
2. stabilire che premi e riconoscimenti siano corrisposti solo ed esclusivamente in caso di raggiungimento di risultati economici positivi. Gli organismi societari preposti alla valutazione e determinazione dei riconoscimenti di cui sopra dovranno operare sulla base di criteri oggettivi di selettività e merito che ne permettano la riconduzione alla prestazione effettivamente resa dal singolo

lavoratore, tenendo conto del contributo reso ed assicurando il contenimento o l'invarianza della misura massima del valore distribuito salvo incrementi derivanti da piani di razionalizzazione dei costi formalmente adottati dalla società.

3. Si suggerisce, ove attuabile, il contenimento delle spese di funzionamento anche attraverso economie di scala a livello di gruppo, prevedendo, cioè forme di gestione associata per la fruizione, ad esempio, di servizi amministrativi, informatici, legali, ecc.

4. In attesa della adozione del decreto attuativo di cui all'art. 11 c. 6 del TUSP che regola i limiti massimi dei compensi da corrispondere agli organi di amministrazione delle società, ad oggi correttamente rispettati, si raccomanda una attribuzione dei compensi legati alle deleghe coerente con la significatività delle stesse. L'obiettivo è quello di definire ruolo e azioni del Comune nei confronti delle società partecipate, a garanzia dell'attuazione degli indirizzi dell'ente, in un'ottica di qualità del servizio, contenimento dei costi, efficienze ed efficacia della gestione

C) Informativa sui rischi della gestione e monitoraggio indirizzi e obiettivi

Le società controllate dovranno dare motivata e documentata evidenza nell'ambito nella relazione sulla gestione allegata al bilancio di esercizio e/o nella relazione sul governo societario di cui all'articolo 6 co 4 D.lgs 175/16 o in altro apposito e specifico report di rendicontazione da trasmettere ai soci:

- della coerenza della azione societaria con gli indirizzi assegnati dal socio, nonché del raggiungimento degli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento ai sensi dell'art. 19 del TUEL;
- del rispetto degli altri eventuali altri vincoli gestionali o della motivazione degli scostamenti dagli obiettivi assegnati;
- degli oneri contrattuali della contrattazione integrativa, della loro evoluzione nell'ultimo triennio e del rispetto degli indirizzi ricevuti;

Ai fini di quanto sopra, la relazione sul governo societario, o la relazione allegata al bilancio di esercizio, o i report di rendicontazione degli indirizzi e obiettivi assegnati, dovranno essere corredati da apposite tabelle che riportino in modo comprensibile e di facile lettura l'evidenza, l'attestazione, la misurazione e i valori raggiunti rispetto a ciascun indirizzo strategico e a ciascun obiettivo gestionale assegnato dai soci in sede di programmazione.

Il rispetto dei presenti indirizzi e il raggiungimento degli obiettivi gestionali dovrà essere oggetto di informativa specifica ai soci.

La mancata ed immotivata coerenza dell'azione aziendale con i presenti indirizzi da parte degli Amministratori della società configura ipotesi di revoca per giusta causa per quanto al terzo comma

dell'articolo 2383 C.C. 3° comma e/o comportamento omissivo ai sensi dell'art. 20 c. 6 del Regolamento sui controlli interni del Comune di Prato.

Si ricorda alle società controllate che anche detti documenti, in cui si dà evidenza a consuntivo del raggiungimento delle disposizioni impartite dai soci, sono soggetti agli obblighi di pubblicazione sul sito istituzionale nella apposita sezione "Amministrazione Trasparente, insieme agli indirizzi e gli obiettivi assegnati dall'amministrazione," così come anche i provvedimenti di recepimento di detti indirizzi e obiettivi, e che la mancanza di tale pubblicazione è sanzionata ai sensi dell'art. 22 c.4, art. 46 e art. 47 c.2 del D.Lgs. 33/2013, come richiamato dall'art. 19 c. 7 del TUSP.

Definizione di ulteriori indirizzi generali per tutti gli enti e le società, controllate o solo partecipate

Per agevolare il monitoraggio complessivo sull'andamento delle società e degli enti partecipati si conferma la necessità di una puntuale trasmissione della documentazione e dei report periodici chiesti ogni anno, delle attestazioni rilasciate ai sensi del D.Lgs. 39/2013, dei bilanci e delle rendicontazioni degli obiettivi gestionali assegnati dall'amministrazione. Per le associazioni e le fondazioni, dovranno essere tempestivamente trasmessi i documenti previsionali previsti dai rispettivi statuti.

Si precisa ancora una volta che si considereranno non trasmessi documenti illeggibili o scannerizzati, chiedendo per la trasmissione della documentazione l'adozione di un adeguato formato per la ricerca veloce di parole chiave o informazioni.

Le società partecipate (controllate) dovranno dare motivata e documentata evidenza nell'ambito nella relazione sulla gestione allegata bilancio di esercizio o nella relazione sul governo societario di cui all'articolo 6 c. 4 D.lgs 175/2016:

- ✓ delle azioni di governo societario e di gestione poste in essere dagli organi di amministrazione;
- ✓ di eventuali eventi o situazioni che mettono potenzialmente a rischio la continuità aziendale, non riassorbiti mediante azioni correttive nel corso dell'esercizio;

La mancata ed immotivata coerenza dell'azione aziendale con gli indirizzi contenuti nel presente provvedimento, da parte degli Amministratori delle società interessate, configura ipotesi di revoca per giusta causa per quanto all'articolo 2383 c.c. 3° comma e comportamento omissivo ai sensi del Regolamento sui controlli interni del Comune di Prato.

In particolare, si ricorda che ai sensi dell'art. 16 comma 7 del Dlgs 175/2016, le società affidatarie in house sono tenute all'acquisto di beni e servizi secondo le disposizioni di cui al Dlgs 50/2016, e che quindi il rispetto degli obblighi di evidenza pubblica negli approvvigionamenti, per tali società, non è ulteriormente integrabile con specifici indirizzi.

Si riconferma, inoltre, che le società affidatarie in house e le associazioni o fondazioni che rientrano nell'ambito di applicazione soggettivo della norma, dovranno rispettare, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza di cui alla legge 190/2012 ss.mm.ii. e al d.lgs. 33/2013 ss.mm.ii., e disciplinata in seguito con apposite Linee Guida deliberate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con proprio atto nr. 1134 dell'8.11.2017. Si evidenzia particolare attenzione sulla pubblicazione sul sito istituzionale delle informazioni in merito alla composizione degli organi amministrativi e ai Bilanci di esercizio.

Come prescritto dalla normativa in materia di personale ed in particolare dal precitato art. 19 del TUSP, si riafferma, come sopra, la necessità di adozione di principi di evidenza pubblica, trasparenza e pubblicità nella selezione del personale e degli incarichi professionali e di collaborazione, adottando le misure organizzative più efficienti tenendo conto delle specificità e delle necessità dei singoli enti.

Infine, anche se non vincolante per gli enti e le società non controllate, si raccomanda e sollecita una forte e convinta promozione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, con particolare evidenza della opportunità di pubblicazione sui propri siti web delle informazioni in merito alla composizione degli organi amministrativi e ai Bilanci di esercizio.

INDIRIZZI SPECIFICI ALLE PARTECIPATE PER GLI ANNI 2025-2027

Indirizzi specifici per SORI Spa

Analisi delle attuali procedure di rilascio dei passi carrabili, in relazione alla esigenza di una possibile revisione dei processi interni a Sori o agli uffici dell'amministrazione.

La società dovrà collaborare alla realizzazione del nuovo portale delle autorizzazioni lavori stradali per quanto di competenza.

Definire e presentare all'amministrazione termini e modalità di una proposta per la gestione del servizio pubbliche affissioni, in collaborazione con Consiag Servizi Comuni Srl.

Definire e presentare all'amministrazione una proposta per il potenziamento e l'assetto informatico del servizio, per quanto riguarda la regolamentazione e le risorse necessarie alla manutenzione e alla implementazione degli aggiornamenti, finalizzata alla efficienza, al contenimento dei costi e alla valorizzazione condivisa con i soci dei sistemi informatici di gestione.

Indirizzi specifici per Edilizia Pubblica Pratese

Collaborare con l'amministrazione comunale per l'attuazione di un nuovo Piano Casa per Prato che prosegua nelle programmazioni avviate nel Piano Operativo per l'incremento della dotazione di

alloggi di alloggi di ERP e di Social Housing, sviluppando nuove strategie per introdurre le dinamiche di Gestione Sociale degli alloggi.

Indirizzi specifici per la Fondazione PARSEC

Per la sua parte e le sue competenze, la Fondazione collaborerà con il Comune per la riapertura dell'area ex Centro di Scienze naturali in Galceti.

Per la sua parte e per le sue competenze, la Fondazione collaborerà con il Comune per la realizzazione della nuova sede del Museo Italiano di Scienze Planetarie e della Curation nazionale dell'Agenzia Spaziale Italiana, per la conservazione di campioni scientifici terrestri ed extraterrestri.

Indirizzi specifici per il Museo del Tessuto

La fondazione ha acquisito negli anni una reputazione e un riconoscimento della capacità professionale che le consente di mettersi a servizio del territorio, supportando l'innovazione e la ricerca del distretto tessile. In particolare saranno proposte azioni di supporto e valorizzazione del settore moda, coniugando il concetto di sostenibilità con quello di produzione di fashion style.

Indirizzi specifici per la Fondazione PIN – Polo di Prato dell'Università di Firenze

La società ha attivato un percorso di trasformazione in fondazione di partecipazione, autorizzato con DCC 42 dell'11-04-2024, e successivamente approvato in assemblea il 5-6-2024 (Rep. 16703). E' stato ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica da parte della prefettura ad ottobre 2024. La nuova veste giuridica consentirà un miglior funzionamento dell'ente PIN con allargamento della compagine dei soci, e migliore integrazione con le politiche strategiche dell'amministrazione.

L'Amministrazione Comunale intende collaborare con PIN per prevedere spazi dedicati a iniziative di sviluppo, a supporto delle politiche industriali necessarie in questa fase di profonde modifiche a livello normativo europeo e a supporto della nascita del nuovo Hub del riciclo del tessile. PIN supporterà l'amministrazione comunale mettendo a sistema, in maniera strutturale, le esperienze sviluppatasi a livello di impresa o all'interno dei servizi e attività di ricerca del Polo di Prato.

Indirizzi specifici per Interporto Spa

Per il trasporto delle merci la strategia del Piano Strutturale promuove la valorizzazione del ruolo dell'Interporto della Toscana Centrale per definire nuovi modelli di logistica delle merci in contesto urbano in una logica di maggior efficienza e sostenibilità. La società dovrà operare in maniera integrata con l'amministrazione comunale per lo sviluppo dell'assetto della logistica del territorio.

Indirizzi specifici alla Fondazione per le Arti Contemporanee della Toscana

Gli indirizzi riguardano le seguenti azioni:

- avviare la creazione della rete intercettando artisti e realtà che operano sul territorio pratese e regionale toscano. Archiviare e storicizzare le esperienze mettendo a disposizione della rete i risultati. Calendarizzare, comunicare e pubblicizzare l'attività della rete;
- superare, in una dimensione di rete, la logica di rappresentare l'arte solo tramite mostre ed eventi, musei e gallerie; promuovere l'arte nella sua dimensione di attenzione sociale;
- avvicinare di conseguenza la cittadinanza all'arte contemporanea, rendendo il Pecci un luogo frequentato abitualmente da residenti e frequentatori della città;
- mettere a servizio della scuola la rete del contemporaneo;
- ristabilire, nell'idea di "innovazione", rapporti con il sistema della produzione cittadina e regionale;
- avviare forme di sponsorizzazione e proposta di sostegno nella condivisione di un'arte contemporanea come testimonial di industria innovativa.

Indirizzi specifici di natura strategica per la creazione della Multiutility Toscana

a) Nella assemblea dei soci di Alia Spa del 23 Ottobre 2024, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto di Alia, sono stati assegnati alla società gli indirizzi indicati di seguito:

- proseguire l'attività di rafforzamento e sviluppo della multiutility, nel solco del percorso autorizzato in Statuto e dai Consigli Comunali della maggioranza dei soci, ribadendo che il perimetro attuale e futuro della multiutility stessa è composto dai settori dell'ambiente, del servizio idrico e dell'energia;
- proseguire, nei modi e nei tempi, nel percorso di affidamento deliberato in AIT per la futura concessione del servizio idrico integrato del gestore dell'ATO3 Medio Valdarno;
- procedere nell'attivazione delle funzioni della cosiddetta Alia Opco, come previsto dal progetto originario di fusione; assumere che la multiutility non è una holding di partecipazioni, ma un gruppo industriale progressivamente da realizzare;
- definire un nuovo piano industriale per realizzare gli investimenti necessari al sostegno della conversione ecologica nei settori di energia, ambiente e servizio idrico, garantendo per cittadini ed imprese del territorio il miglioramento della qualità dei servizi ed il contenimento delle tariffe e che, in materia di governance, rafforzi il controllo pubblico della gestione;
- promuovere – coinvolgendo attivamente i Comuni soci – l'allargamento della compagine sociale a nuovi Comuni toscani e marchigiani, compiendo ogni ulteriore sforzo per permettere il conferimento di Intesa e Coingas; promuovere un'iniziativa per il conferimento delle partecipazioni pubbliche locali delle aziende di gestione del servizio idrico toscano, nel rispetto

delle scelte che in ciascun ambito territoriale o bacino verranno effettuate dai relativi Enti Locali;

- valorizzare le entità legali territoriali e di settore nella gestione operativa dei servizi. Si raccomanda la creazione di appositi comitati endoconsiliari o esterni al CdA, per l'attuazione delle politiche di integrazione, con il coinvolgimento attivo del management delle società partecipate;
- esplicitare le diverse opzioni di finanziamento alternative alla borsa per il raggiungimento degli obiettivi di investimento di cui al piano industriale, con l'obiettivo di promuovere la partecipazione diffusa alla trasformazione circolare con tutti gli strumenti possibili – dal prestito sociale, all'azionariato popolare – per facilitare la transizione energetica e affinché vi sia un ruolo attivo dell'utente nella definizione delle comunità sostenibili per il futuro;
- definire entro il corrente anno 2024 un nome comune con cui chiamare la multiutility.

b) Oltre a ciò, per quanto riguarda la parte degli adempimenti amministrativi, con riferimento all'assetto azionario partecipativo di Alia Servizi Ambientali spa, nei limiti dello "status" di società quotata come definito dal TUSP, si esprimono i seguenti indirizzi:

- fornire tutte le informazioni utili a consentire alle amministrazioni comunali una completa informativa necessaria per adempiere alle rilevazioni e comunicazioni societarie a soggetti istituzionali esterni (Corte dei Conti, MEF, Agcm, Anas, ecc..);

- operare un'attenta razionalizzazione delle partecipazioni di primo livello e dei livelli successivi in coerenza con i criteri stabiliti dal Tusp (ex art. 20) per i soci controllanti la capogruppo;

- implementare il flusso informativo nei confronti dei comuni soci rispetto alle strategie di acquisizione, cessione o trasformazione delle partecipazioni a livello di gruppo.

Obblighi e adempimenti ordinari in materia di flussi informativi per Associazioni e Fondazioni

Anche gli enti con personalità giuridica diversa da quella societaria partecipano alle politiche dell'ente, e devono coordinare la loro azione in modo da garantire la generale coerenza dell'operato del "Gruppo Pubblico". Per gli enti verso i quali il Comune di Prato esercita una influenza determinante, per i poteri attribuiti dallo statuto o per la rilevanza dei rapporti economici, si evidenziano i seguenti adempimenti:

1. Fornire all'amministrazione la documentazione necessaria a realizzare il controllo con i contenuti richiesti dal regolamento sui controlli interni, approvato con DCC 22 dell'11 aprile 2013 così come modificata con DCC nr. 77 del 17/12/2020.

In particolare, tutti gli enti dovranno predisporre e inviare:

- schema di bilancio di previsione (documento strettamente contabile), con evidenza della quota di contribuzione a carico dei soci, in formato di conto economico in forma semplificata, con relazione degli organi di amministrazione allegata. Tale bilancio dovrà chiudere in pareggio. Costituisce allegato necessario anche la relazione del collegio dei revisori. Non si prevede la redazione della nota integrativa, le cui informazioni ritenute essenziali potranno essere contenute nella relazione degli organi di amministrazione;
- schema di relazione allegata al bilancio di previsione, composta da:
 - parte quantitativa (rappresentazione delle voci di ricavo e di costo);
 - parte qualitativa (standard e indicatori);
 - piano delle attività previste, in coerenza con gli indirizzi definiti dall'amministrazione.
- bilancio consuntivo, secondo gli schemi delle disposizioni del codice civile in materia di bilancio di esercizio, in forma abbreviata o in forma ordinaria, con colonna di raffronto con l'esercizio precedente. Non si prevede la redazione del rendiconto finanziario. Nella relazione sulla gestione degli organi di amministrazione dovrà essere messa in evidenza l'attività svolta e gli stati di avanzamento degli obiettivi assegnati dall'amministrazione comunale.

2. Gli enti partecipati inoltre dovranno trasmettere tempestivamente le proposte di variazione di statuto, le nomine e i compensi, le cessazioni dalle cariche, i verbali di assemblea, i verbali di consiglio e ogni altro documento che abbia rilevanza nella gestione, inoltrando i documenti all'ufficio partecipate oltre che al servizio referente.

3. Gli enti dovranno attenersi al rispetto del principio di economicità ed efficienza nelle scelte di approvvigionamento esterno di beni e servizi, adoperandosi al fine del raggiungimento del pareggio di bilancio.

4. Dovrà proseguire il percorso di condivisione con gli enti e con i colleghi dei revisori degli stessi per recepire, nei documenti contabili attualmente adottati, principi uniformi di rappresentazione, rispondenti alle necessità informative del Comune, con particolare riferimento alle riconciliazioni di cui all'art. 11 del D.Lgs. 118/2011. La mancata trasmissione nei termini richiesti dei documenti necessari sarà considerata come grave inadempienza nei confronti degli obblighi verso il socio Comune di Prato.

5. Gli enti nei quali la partecipazione del Comune di Prato risulti essere particolarmente significativa in virtù della contribuzione annuale erogata, ovvero della consistenza patrimoniale conferita dovranno operare politiche di personale volte al contenimento delle spese. Eventuali significativi scostamenti in aumento delle spese di personale dovranno essere motivati da situazioni e/o esigenze eccezionali adeguatamente motivate e documentate ed il cui contenuto dovrà essere trasferito nei documenti previsionali, come ad esempio la necessità di realizzazione di progetti e/o interventi legati al PNRR.

6. Gli enti, ancorché in virtù delle recenti modifiche intervenute sulle normative inerenti l'anticorruzione e trasparenza non più assoggettate o parzialmente assoggettate alle medesime, promuovono e, ove già attuate, garantiscono continuità applicativa della normativa in parola – L. 190/2012 s.m.i. e Dlgs 33/2013 s.m.i. – in particolare mantenendo lo standard qualitativo e quantitativo di pubblicazione dei dati sui propri siti web raggiunto prima delle modifiche predette intervenute sul decreto in parola. Si evidenzia, in ogni caso, l'opportunità di pubblicazione sui propri siti web delle informazioni in merito alla composizione degli organi amministrativi ed ai Bilanci di esercizio.

7. Infine, gli enti che sulla base della normativa di riferimento rientrano nell'area di consolidamento del gruppo, garantiscono il loro puntuale supporto operativo alla redazione del **bilancio consolidato** del Comune, nei termini e modi indicati con la periodica comunicazione contenente le **direttive** previste dal punto 3.2 dell'allegato 4/4 al Dlgs 118/2011.

4 Strumenti di rendicontazione dei risultati

4.1 Il sistema dei controlli interni

Il Regolamento dei controlli interni (ultima modifica DCC n.68/2023) disciplina le modalità attraverso cui il Comune di Prato ha stabilito, fra l'altro, di:

1. valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione delle strategie dell'ente e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti, garantendo una conoscenza adeguata dell'andamento complessivo della gestione (controllo strategico);
2. monitorare la qualità dei servizi erogati con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente (controllo sulla qualità dei servizi erogati)
3. verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati ottenuti (controllo di gestione);

Sulla base delle indicazioni contenute nel suddetto Regolamento la verifica sullo stato di attuazione delle strategie contenute nel DUP si avvale:

1. degli esiti dell'attività di misurazione degli obiettivi annuali attribuiti alla struttura comunale: (gli obiettivi contenuti nel PIAO sono collegati agli obiettivi strategici e agli ambiti strategici del DUP attraverso una struttura ad albero: l'attuazione dei primi concorre alla realizzazione delle strategie dell'ente. La rilevazione del grado di attuazione delle strategie avviene, di norma, annualmente;